



**ATTIVITÀ DIDATTICHE
PER LA SCUOLA
ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

**ANIMAZIONE RURALE ED
EDUCAZIONE NATURALISTICA**

EDUCAZIONE AGROALIMENTARE



EDUCAZIONE ALL'EUROPA (EUROPE DIRECT VENETO)





Veneto Agricoltura è l'Azienda della Regione Veneto per i Settori Agricolo, Forestale ed Agroalimentare che promuove e realizza interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare e di sostegno al mercato.

Veneto Agricoltura attraverso i propri Centri Sperimentali ed Aziende Pilota promuove l'innovazione di processo e di prodotto nei settori di competenza, anche attraverso la divulgazione agricola e l'animazione rurale ed eroga servizi specialistici per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici della regione; promuove e organizza l'attività di certificazione di qualità dei prodotti alimentari; valorizza la razionale utilizzazione delle risorse ambientali e l'attività di ricerca applicata, di sperimentazione, informazione e formazione professionale ed è particolarmente attenta alla salvaguardia della biodiversità attraverso la gestione dei vivai forestali regionali, delle riserve naturali e delle foreste demaniali regionali.

Veneto Agricoltura gestisce sul territorio regionale 13 aree, dalla Foresta del Cansiglio al Monte Baldo e alla Foresta di Giazza, dalla Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio, all'isola di Valle Vecchia, la Riserva Bocche di Po e l'Oasi di Ca'Mello. Su questi territori insistono 25 siti della Rete "Natura 2000" voluta dall'Unione Europea per la conservazione della diversità biologica e, in particolare, per la tutela di habitat e specie particolarmente rare e minacciate. In totale, dei 16.340 ettari di territorio gestito da Veneto Agricoltura, circa il 93% della superficie ricade nelle aree appartenenti alla Rete "Natura 2000".

Per queste aree Veneto Agricoltura cura la redazione dei Piani di Gestione in quanto siti le cui misure di conservazione risultano particolarmente articolate e complesse o tali da richiedere spe-

cifiche attività di monitoraggio, da non poter essere incluse in altri strumenti di pianificazione. Il Piano di Gestione è lo strumento principe anche quando vi è l'esigenza di coordinare l'attività di più soggetti aventi competenza sul medesimo territorio o quando, per le caratteristiche socio-economiche del territorio stesso, non è possibile garantire diversamente l'efficacia delle misure di conservazione. Il Piano di Gestione è quindi uno degli strumenti fondamentali di attuazione degli obiettivi di tutela della biodiversità, atto a soddisfare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, e a contemperare le esigenze della tutela con quelle dello sviluppo economico, sociale e culturale nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale.

Veneto Agricoltura gestisce anche lo sportello Europe Direct Veneto, uno dei 500 sportelli informativi della Rete di Centri di informazione e animazione sulle politiche comunitarie creata e coordinata dalla Commissione europea. L'attività svolta dai centri Europe Direct copre un'ampia gamma di servizi offerti alla collettività sulle politiche europee.

I CENTRI E LE AZIENDE PILOTA DI VENETO AGRICOLTURA.

Centro Sperimentale Ortofloricolo
"Po di Tramontana" (ROVIGO)

Centro Ittico "Bonello" (ROVIGO)

Centro Sperimentale Frutticolo "Pradon"
Porto Tolle (ROVIGO)

Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la
Grappa - Conegliano (TREVISO)

Centro Ittico di Pellestrina (VENEZIA)

Centro Ittico di Valdastico (VICENZA)

Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari
Thiene (VICENZA)

Azienda pilota e dimostrativa Sasse Rami (ROVIGO)

Azienda Pilota e Dimostrativa Villiagio (BELLUNO)

Azienda Pilota e Dimostrativa Diana
Mogliano Veneto (TREVISO)

Azienda Pilota e Dimostrativa ValleVecchia
Caorle (VENEZIA)

Centro Forestale di Pian Cansiglio (BELLUNO)

Centro Forestale di Verona

Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta
di Montecchio Precalcino (VICENZA)

Per informazioni: www.venetoagricoltura.org

CHI È IL SETTORE DIVULGAZIONE TECNICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

All'interno dell'organizzazione di Veneto Agricoltura il Settore Divulgazione Tecnica - Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica è specificatamente incaricato dell'attuazione degli interventi di informazione, divulgazione e formazione professionale ed educazione naturalistica. L'attività del Settore si sviluppa su temi di interesse per il sistema agricolo, ambientale, agroalimentare e forestale: dalle produzioni animali a quelle vegetali, dall'agricoltura biologica alle biotecnologie, dalle produzioni tipiche e di qualità all'educazione agroalimentare, dal settore agroforestale a quello faunistico ambientale. Per i singoli temi si organizzano percorsi formativo-informativi ed educativi e si realizzano prodotti editoriali, finalizzati all'aggiornamento professionale e alla divulgazione.



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO
SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 14001:2004
Gestione del patrimonio forestale regionale: interventi selvicolturali,
manutenzione e tutela del territorio, attività agrozootecnica, attività di falegnameria.
Gestione delle attività di educazione naturalistica e attività turistico ricreativa



Progettazione ed erogazione di servizi di formazione continua, progettazione ed erogazione di servizi di formazione superiore tramite partenariato nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare. Progettazione ed erogazione di servizi informativi nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare. Pianificazione ed erogazione di servizi editoriali nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare.



COS'È RETE NATURA 2000

Rete Natura 2000 nasce con la Direttiva Europea "Habitat" e rappresenta un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e di habitat delle specie riportati negli allegati I e II della Direttiva, nonché dalla presenza di specie di cui all'allegato I della Direttiva Europea "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.

La finalità della costituzione di Rete Natura 2000 è quella di garantire il mantenimento o all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di distribuzione naturale. La Rete Natura 2000, però, non deve essere considerata come un semplice insieme di siti, ma un sistema di aree strettamente relazionato dal punto di vista funzionale.

Essa infatti non considera solo i siti ad elevata naturalità, ma anche i territori contigui che sono essenziali per mettere in relazione ambiti naturali distanti nello spazio, ma vicini per funzionalità ecologica, e inoltre quelle aree che pur essendo degradate possono tornare, grazie all'intervento dell'uomo, a livelli di complessità maggiore.

Attualmente la Rete Natura 2000 è costituita dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva "Uccelli" e dai Siti di Importanza

Comunitaria (SIC) previsti dalla Direttiva "Habitat"; questi ultimi rappresentano una fase transitoria per l'istituzione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Tali aree possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Le ZSC vengono designate da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea entro 6 anni dalla selezione come SIC. In Italia è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che designa, con proprio Decreto, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, i SIC elencati nella lista ufficiale come ZSC.



RETE NATURA 2000 E I CENTRI di ANIMAZIONE RURALE di Veneto Agricoltura



 Aree di Rete Natura 2000 del Veneto

1_Oasi di Ca' Mello

2_ValleVecchia

3_Riserva Naturale Integrale Bosco Nordio

4_Centro per la Biodiversità Vegetale e il Fuori Foresta di Montecchio Precalcino

5_Foresta di Giazza (VR)

6_Foresta del Consiglio



IL CENTRO DI ANIMAZIONE RURALE

“CA’ MELLO” (ROVIGO)

Dal 1999 Veneto Agricoltura gestisce l’Oasi di Ca’ Mello, un ampio territorio situato nell’Isola della Donzella, all’interno dei confini del Parco Regionale Veneto del Delta del Po e di un Sito di Importanza Comunitaria della rete europea “Natura 2000” per la conservazione della diversità biologica.

L’area, un tempo in larga parte coltivata, grazie a interventi di riqualificazione ambientale, è oggi un ecosistema ricco di biodiversità esteso su circa 150 ettari. Nel 1985, in seguito alla messa in funzione della nuova idrovora di Ca’ Dolfin, la zona non è più stata alimentata con acqua dolce ed è quindi iniziato l’interramento e la colonizzazione da parte di piante tipiche di ambienti asciutti. Assieme all’acqua sono scomparsi anche l’avifauna tipica delle zone umide, che prima trovava in quei luoghi il suo habitat ideale. Nonostante ciò la zona è ancora un punto di riferimento per numerosi uccelli migratori. Dal 1990 sono state intraprese una serie di iniziative per far tornare l’Oasi di Ca’ Mello la zona umida che era un tempo. Si è provveduto così a rimettere l’acqua all’interno del canale e nell’Oasi, oltre alla messa a dimora di specie arboree ed arbustive tipiche di luoghi umidi.

Il Centro “Ca’ Mello” si trova in Comune di Porto Tolle (RO). L’edificio è frutto del recupero architettonico delle modeste e rustiche abitazioni della gente del posto che agli inizi del ‘900 colonizzarono queste terre. Rispecchia la tipologia costruttiva originaria, tipica della campagna basso polesana molto semplice e che ricorda quella del casone in canna. La struttura dispone di un’area di accoglienza e ristoro, di servizi, di due aule e di spazi all’aperto antistanti il fabbricato stesso. Veneto Agricoltura ha destinato il fabbricato ad azioni di valorizzazione e promozione delle valenze naturalistico—ambientali del contesto territoriale in cui è inserito.



L’Oasi di Ca’ Mello è un’area tutelata dalla Rete Natura 2000. Scopo della Rete è conservare tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri nonché proteggere e gestire tali specie.

La Rete protegge quindi tutte le specie di uccelli selvatici vietandone la cattura, l’uccisione, la distruzione dei nidi, la detenzione di uova e di esemplari vivi o morti ed il disturbo ingiustificato ed eccessivo.

IL CENTRO DI ANIMAZIONE RURALE VALLE VECCHIA (VENEZIA)

Localizzata lungo la costa del Veneto orientale tra Caorle e Bibione, si caratterizza per essere un sito costiero non urbanizzato, ubicato tra le due note località turistico - balneari. Bonificata negli anni '60, il territorio ha mantenuto importanti valenze naturalistico - ambientali, soprattutto per la presenza, tra l'arenile e la pineta, di uno dei maggiori sistemi di dune litoranei del Veneto. Proprio per la presenza di questo particolare habitat, ValleVecchia è stata riconosciuta dalla Comunità Europea, come Zona di Protezione Speciale e Sito di Importanza Comunitaria della rete europea "Natura 2000" per la conservazione della diversità biologica. A ValleVecchia Veneto Agricoltura, presente con la propria Azienda Agricola Pilota e Dimostrativa, pratica attività agricole ed ambientali perseguendo l'equilibrio tra natura e territorio.

"MUSEO AMBIENTALE A VALLEVECCHIA"

Il Centro dispone del Museo Ambientale di ValleVecchia, pregevole restauro dell'ex essiccatoio dell'Azienda Agricola Pilota e Dimostrativa. Non una collezione a sottendere il valore del Museo, ma il territorio, qui nella sua declinazione ambientale. Territorio da intendersi come riferimento fisico, ma anche come storia, memoria, segni materiali ed immateriali lasciati da coloro che lo hanno abitato, come sistema di valori e di relazioni.

Un allestimento il cui valore non è quindi quello della fedele riproduzione o rappresentazione, o del pezzo raro, ma della suggestione, dello spunto alla riflessione.

L'idea ispiratrice è quella del viaggio. Un viaggio che può iniziare al Museo e continuare attraverso i sentieri di ValleVecchia o viceversa, che attraversa la storia raccontata da pannelli, diorami, mappe, postazioni interattive e che coinvolge anche la sfera emozionale dei visitatori. Il Museo accoglie anche un ampio laboratorio didattico, un booth e una sala conferenze.

"LA LAGUNA DELLA MEMORIA"

Fino ad alcuni decenni fa l'uomo abitava l'ambiente lagunare in completa simbiosi col territorio. La pesca tradizionale era la sua prima fonte di sostentamento; la sua casa: il casone. Questo stile di vita oggi si conserva nella memoria degli anziani, ultimi testimoni di un passato recente nel quale si radica l'identità di una popolazione che da sempre vive sospesa tra terra e acqua. La "laguna della memoria" è una raccolta di testimonianze orali dirette realizzata dall'Associazione per la laguna di Caorle e Bibione per conto dell'Assessorato alle Politiche Ambientali della Provincia di Venezia. Il Museo Ambientale di Valle Vecchia ospiterà "la laguna della memoria", allestendo uno spazio multimediale nel quale fare un salto temporale nella prima metà del 1900 per guardare ed ascoltare, direttamente dalla voce degli intervistati, le testimonianze di uomini e donne che hanno interpretato, a loro insaputa, il concetto di sviluppo sostenibile. Per scoprire la storia di un popolo lagunare, e come l'impatto antropico possa coniugarsi armoniosamente con il sistema naturale nel quale si inserisce.



La Rete Natura 2000 dell'Unione europea provvede alla tutela delle specie bisognose di protezione attraverso la preservazione, il mantenimento ed il ripristino degli habitat che le accolgono. Per raggiungere questo obiettivo la Rete individua Zone di Protezione Speciale, come **ValleVecchia**, dove sono applicate le misure di conservazione necessarie.

IL CENTRO DI ANIMAZIONE RURALE "BOSCO NORDIO" (VENEZIA)

La Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio è situata sul sistema di dune più antico del litorale veneto compreso tra Chioggia (VE) ed il fiume Po che risale ad almeno 2 millenni fa. Bosco Nordio sembra avere origine preromana. Fu prima di proprietà della città di Chioggia, poi della famiglia Nordio che, nel 1565, allo scopo forse di coltivarne il terreno, distrusse completamente il bosco. Andrea Nordio, alla fine del XVIII sec., fece però piantare una pineta a Pino domestico, sui resti dell'antico boschetto a Leccio, Lauro ed altre specie mediterranee che rappresentavano l'antico abito del bosco. Oggi la Riserva è gestita da Veneto Agricoltura.

Bosco Nordio è un residuo dell'ampia fascia boscata che caratterizzava, in passato, gran parte del litorale veneto. Il volto della pianura padana, così come si presenta oggi, è frutto di profonde modifiche che con il trascorrere del tempo, hanno mutato radicalmente la vegetazione e pian piano anche l'aspetto complessivo del paesaggio. A determinare questi mutamenti hanno concorso soprattutto il clima, con un'azione lenta ma costante e l'uomo con interventi più radicali e veloci. Nel corso dei secoli l'ampliamento dei territori coltivati ha ridotto notevolmente le superfici a bosco, tanto da relegarle a veri e propri relitti, piccoli lembi di un'antica cintura verde vivente che un tempo ricopriva la costa adriatica nord orientale.

Il Centro "Bosco Nordio" è stato ultimato nel 2008.

Frutto del recupero architettonico di un vecchio fabbricato, è oggi disponibile per le attività didattiche che si svolgono presso la Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio ed organizzate, su appuntamento, per gruppi accompagnati da una guida naturalistico ambientale.

Il Centro ospita un interessante diorama sul tema del ciclo della materia in un ambiente naturale. Il Centro è dotato di una piccola sala convegni, materiale audio-video e pannelli didattici.



Alla Rete ecologica europea Natura 2000 appartiene anche il territorio di **Bosco Nordio**. La Rete mira a conservare gli habitat naturali, la flora e la fauna selvatiche per salvaguardare la biodiversità, ovvero la ricchezza naturalistica, presente su tutti i territori della comunità europea.

IL CENTRO PER LA BIODIVERSITÀ VEGETALE E IL FUORI FORESTA DI MONTECCHIO PRECALCINO (VICENZA)

Il Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Veneto Agricoltura a Montecchio Precalcino (VI), nato con lo scopo di fornire la "materia prima" vegetale per svariati tipi di impiego (arboricoltura, forestazione, siepi, recupero ambientale, ingegneria naturalistica, ecc.) negli ambienti di pianura, collina e montagna (presso la sede di Pian dei Spini in provincia di Belluno), produce quasi tutte le specie legnose autoctone del nord Italia, oltre ad alcune non autoctone utilizzate nell'arboricoltura produttiva. Principale missione del Centro è la tutela del germoplasma delle specie legnose indigene affinché l'impiego di piantine di sicura provenienza locale garantisca maggiori probabilità di successo degli interventi, e, cosa forse ancora più importante, eviti l'innescarsi di fenomeni di inquinamento genetico nei popolamenti naturali. Il Centro fornisce anche le piantine utilizzate per l'animazione delle Feste degli Alberi che si svolgono su tutta la Regione. Presso il Centro si svolgono numerose attività didattiche.





LA FORESTA DI GIAZZA (VERONA)

La Foresta di Giazza si trova all'estremità nord orientale della provincia di Verona all'interno del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Si estende su un territorio di circa 1.904 ettari a cavallo delle province di Verona, Trento e Vicenza. La Foresta di Giazza nasce ufficialmente il 10 agosto 1911. La sua costituzione risale alla fine del secolo scorso in adempimento alle leggi del 1877 e del 1910 per la salvaguardia e la valorizzazione forestale dei terreni di montagna.

Il bosco, così come oggi si presenta, è il risultato di un grande intervento di rimboschimento e di sistemazione idraulica iniziato dal Comitato Forestale di Verona agli inizi del secolo e proseguito fino ai nostri giorni. Quando venne intrapresa l'opera di rimboschimento il territorio era costituito da boschi cedui di faggio e da pascoli degradati e si presentava fortemente impoverito per l'intenso sfruttamento. La Foresta prende il nome dal paese che sorge alla confluenza dei torrenti Revolto e Fraselle nell'alta Val d'Ilasi.



La **Foresta di Giazza** fa parte della Rete ecologica europea Natura 2000, che garantisce l'applicazione di misure appropriate di conservazione e di gestione ai siti naturali e seminaturali che la compongono. A livello regionale promuove una pianificazione territoriale che minimizzi il grado di frammentazione ambientale del territorio e connetta le aree a maggior biodiversità.



LA FORESTA DEL CANSIGLIO

Il massiccio del Cansiglio, a cavallo tra le province di Treviso e Belluno, dominante la pianura veneto friulana, dall'altitudine media di 1000 m, è costituito da rocce sedimentarie di origine marina ed è tutto modellato dal carsismo. La sua parte centrale è costituita da un ampio bacino in cui convergono tre depressioni più piccole: il Pian Cansiglio, Cornesega e Valmenera. Poi è un susseguirsi di doline, inghiottitoi e grotte. Sono certamente i boschi l'attrattiva principale dell'altopiano.

La grande foresta è costituita soprattutto da faggete pure, o miste ad abeti bianchi e abeti rossi. Dentarie, loniceri, sorbi, lamponi sono alcune tra le specie che costituiscono il sottobosco. Notevole anche la fauna. Infine, di grande interesse, date le caratteristiche geomorfologiche dell'area, è l'elevata presenza di forme carsiche di sviluppo verticale, come gli inghiottitoi: il più noto e studiato fra questi è il Bus de la Lum, di circa 185 m di profondità unica riserva speleologica in Italia, ed inoltre il Bus de la Genziana, esplorato fino ad oltre 700 m di profondità.

IL CENTRO DI ANIMAZIONE RURALE E RIFUGIO ESCURSIONISTICO "VALLORCH" DI PIAN CANSIGLIO

Il Centro "Vallorch" si affaccia sulla Piana del Cansiglio, al margine della storica foresta. La grande casa è attrezzata con una sala polifunzionale, aule, laboratori, una zona di accoglienza e relax e rappresenta il luogo ideale per ospitare gruppi per scopi di studio e di svago. La bellezza del paesaggio, la tranquillità e la possibilità di un contatto continuo con un ambiente naturale importante come quello del Cansiglio, il profumo della natura, lo rendono luogo ideale per le attività di educazione naturalistica. Il Centro è attrezzato per una ospitalità sobria e sportiva dei partecipanti ed è possibile quindi anche soggiornare.

La **Foresta del Cansiglio** appartiene ai siti Rete Natura 2000, rete ecologica europea composta da aree naturali e seminaturali di alto valore biologico e naturalistico; aree importanti per la sopravvivenza di specie animali e vegetali sul territorio dell'Unione Europea che la rete mira a salvaguardare promuovendone uno sviluppo durevole e sostenibile.

IL GIARDINO BOTANICO ALPINO "GIANGIO LORENZONI"

Il Giardino Botanico Alpino, ideato nel 1972 dal prof. G. Lorenzoni dell'Università di Padova e dall'Ispettore Forestale G. Zanardo, è stato inaugurato nel 1995, ampliato in questi ultimi anni ed è tuttora in fase di miglioramento. In questo luogo sono raccolte oltre 800 specie di piante presenti nell'area del Cansiglio e del massiccio montuoso Col Nudo-Cavallo, offrendo la possibilità ai visitatori di osservarne le caratteristiche, conoscerne la distribuzione ambientale e di goderne la bellezza. All'intento educativo ed estetico si affiancano quello scientifico e conservativo: è possibile infatti studiare i molteplici aspetti della fl ora nelle complesse relazioni ecologiche e al contempo visitare un luogo di raccolta di specie rare e autoctone. Il Giardino è arricchito da pannelli didattici illustrati e descrittivi degli ambienti più rappresentativi; visitabile anche un sentiero tematico e una platea panoramica. Il Giardino è dotato di un Centro visita e punto informazione. Le attività presso il Giardino sono sostenute anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Naturalistica "G. Lorenzoni".

IL MUSEO REGIONALE DELL'UOMO IN CANSIGLIO "ANNA VIECELI" - CENTRO ETNOGRAFICO E DI CULTURA CIMBRA

Il Museo raccoglie documenti e testimonianze della presenza dell'uomo in Cansiglio e del suo rapporto con l'altopiano, a cominciare dalla preistoria. Le collezioni sono esposte nell'edificio storico di Pian Osteria, ora completamente ristrutturato. In particolare sono visitabili parte della collezione storica di documenti relativi sia alla dominazione veneziana che alla presenza dei Cimbri, con pannelli e schede sulle attività forestali, la carbonizzazione e l'allevamento. Sono inoltre illustrate le attività e i siti di presenza delle comunità preistoriche di cacciatori nomadi. Una sezione è dedicata alla paleobotanica e ai ritrovamenti della torbiera di Palughetto che conserva i resti delle conifere più vecchie d'Europa dopo l'ultima glaciazione. L'attività al Museo viene svolta anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio.



PARTNERARIATO E SCELTA ORGANIZZATIVA

Veneto Agricoltura realizza attività didattiche e formative sull'intero territorio regionale rivolgendosi a studenti ed insegnanti di tutte le scuole.

Opera in stretta relazione col territorio avvalendosi anche della qualificata collaborazione di soggetti privati quali Cooperative e Associazioni che hanno maturato una provata esperienza e professionalità negli interventi didattico educativi.

Sono partner selezionati attraverso bandi pubblici, valutati soprattutto sotto il profilo tecnico ed organizzativo e di qualità del progetto didattico presentato.

Una scelta quindi orientata alla qualità, alla fattiva collaborazione, allo stretto legame tra Veneto Agricoltura, che svolge un ruolo di riferimento istituzionale, e i suoi partner sempre attenti ad un processo di crescita comune e di condivisione degli obiettivi.





LE COLLABORAZIONI

1_Oasi di Ca' Mello

AQUA s.r.l. nasce nel 2002 dall'unione di diverse e pluriennali esperienze personali nel campo del turismo naturalistico, col desiderio e l'obiettivo di far conoscere le bellezze naturali, culturali e tradizionali del Delta del Po. Oggi raccoglie un gruppo di 30 persone tra naturalisti, guide naturalistico ambientali e turistiche impegnate nel turismo sostenibile ed ambientale con particolare riferimento allo studio e alla creazione di itinerari didattici, esperienze di educazione ambientale, di birdwatching ed escursioni con la voglia anche di divertirsi e divertire contribuendo ad uno sviluppo turistico rispettoso dell'ambiente. Veneto Agricoltura ha affidato ad Aqua s.r.l. la gestione della didattica e delle visite guidate all'interno del Centro di Animazione Rurale Ca' Mello di Porto Tolle (RO).

AQUA s.r.l.^(*)
Via Romea Comunale, 277/a
45019 Taglio di Po (RO)
Tel. 0426.662304 - Fax 0426.661180
info@aqua-deltadelpo.com - www.aqua-deltadelpo.com



3_Riserva Naturale Integrale Bosco Nordio

Il Centro di Animazione Rurale "Bosco Nordio" è gestito dalla Cooperativa Hyla Naturalisti Associati, costituita da giovani laureati in discipline naturalistiche. Nel progettare e svolgere le attività didattiche Hyla mira ad associare, al rigore scientifico, la semplicità di linguaggio, trasmettendo così conoscenze e passione. La Cooperativa Hyla offre le proprie competenze anche per approcci multidisciplinari in piani e progetti, sia di ricerca sia di gestione, che abbiano come scopo la conservazione, il recupero o la valorizzazione delle peculiarità ambientali del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Veneto Agricoltura ha affidato a Hyla la gestione della didattica e delle visite guidate all'interno della Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio.

Hyla s.c.a.r.l. Naturalisti Associati
Piazza Italia, 21
30015 Chioggia (VE)
Cell. 338.1755614 - Fax 041.497567
info@hylacoop.it - www.hylacoop.it



2_ValleVecchia



4_Centro per la Biodiversità Vegetale e il Fuori Foresta di Montecchio Precalcino

Dal 1994 ECOTOPIA opera nel campo dell'Educazione Ambientale e in quello dell'Animazione. Nati per la gestione del Laboratorio Didattico Ambientale a Tretto in Comune di Schio (VI), ha progressivamente esteso la propria attività a diversi settori. Oggi si occupa di visite guidate e soggiorni didattici con scuole, attività didattiche presso le scuole su temi ambientali, organizzazione di corsi di aggiornamento-formazione ed eventi a tema ambientale per scuole e Comuni, pubblicazioni didattico-divulgative. Veneto Agricoltura ha affidato a Ecotopia la gestione dell'attività didattica collegata all'iniziativa "Festa degli Alberi" e le visite guidate presso il Centro di Montecchio Precalcino.

ECOTOPIA - Soc. Cooperativa ONLUS
S. Ulderico di Tretto, 7
36015 SCHIO (VI)
Tel. e Fax 0445.641606
www.cooperativaecotopia.it - info@cooperativaecotopia.it



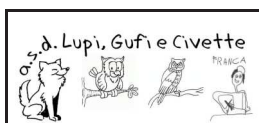


_Foresta del Cansiglio (BL)

L'Associazione Lupi Gufi e Civette opera da alcuni anni nel settore della didattica in ambiente, dell'animazione territoriale e del turismo rurale sui temi naturalistici e storico culturali grazie al contributo di guide naturalistiche e tecnici esperti. Le attività principali vertono su escursioni in ambiente nelle varie stagioni, tra cui laboratori didattici ed escursioni primaverili ed estive, gite con le ciaspe in inverno, uscite al bramito in autunno, rivolte alle scuole di ogni genere e grado, proponendo iniziative che possono essere adattate alle esigenze scolastiche e concordate con gli insegnanti e gli operatori didattici. Per lo svolgimento delle attività didattiche l'Associazione intende proporre i seguenti obiettivi: far entrare i bambini e i ragazzi nel mondo naturale attraverso un approccio di rispetto, curiosità e ricerca, farli diventare protagonisti dell'ambiente e dell'informazione che da esso si possono estrapolare, investigando fenomeni ed elementi attraverso il metodo scientifico, che parte dall'osservazione, richiede idee, ipotesi, confronto ed ingegno per la verifica di ciò che è stato discusso. In questo modo si cercherà di far conoscere un ambiente intimamente e in modo più personale, acquisendo competenze che diventeranno bagaglio proprio anche in altri ambiti.

Le attività possono essere svolte in modalità giornaliera o di soggiorno, potendo contare sulla disponibilità di aule didattiche e posti letto presso il CENAR Rifugio Escursionistico Casa Valloorch in Pian Cansiglio.

Associazione Lupi Gufi e Civette
Via Monti Tofane 17
31015 Conegliano TV
Cell. 334-2805960
lupigifecivette@gmail.com



ANIMAZIONE RURALE ED
EDUCAZIONE NATURALISTICA:

LE PROPOSTE DIDATTICHE



1_CENTRO DI ANIMAZIONE RURALE CA' MELLO (RO)

L'Oasi di Ca' Mello, nell'estremo Delta del Po, si trova a fianco al Centro Sperimentale Ittico Bonello di Veneto Agricoltura. Si inserisce nell'ambiente tipico delle valli, delle barene, del grande fiume Po.



Come raggiungere il Centro:

Cordinate per navigatore satellitare:

44° 53' 26.37 N - 12° 23' 58.54 E

Da Rovigo: prendere la SR 443 direzione Adria; ad Adria seguire per Ariano quindi per Porto Tolle -SP 46. Immettersi sulla SS 309 Romea in direzione Ravenna, prendere l'uscita per Porto Tolle - Ariano Polesine, seguire le indicazioni per Porto Tolle - SP 38 Via Veneto, quindi segnaletica Oasi di Ca' Mello.

Da Venezia: prendere la tangenziale di Mestre, uscita Ravenna - Chioggia, prendere la Romea SS 309 e percorrerla per circa 65 Km. Prendere l'uscita per Porto Tolle - Ariano Polesine, proseguire come sopra.

Da Padova: uscita A13 Boara Pisani, seguire indicazioni per Adria e poi per SS 309 Romea (imboccarla in direzione Ravenna), oppure Strada Provinciale Padova-Chioggia e SS 309 Romea. Uscire allo svincolo per Porto Tolle - Ariano Polesine, proseguire come sopra.

Da Ravenna: proseguire sulla strada Romea (SS 309) direzione Venezia fino ad arrivare all'uscita per Porto Tolle, quindi proseguire come sopra.



Caccia al tesoro

Codice attività: CM34

OBIETTIVI

Educare, bambini e ragazzi, attraverso attività ludiche, ad una visione dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità, insegnandogli che il comportamento dell'uomo può produrre delle modifiche nei delicati equilibri naturali e favorire allo stesso tempo, la crescita del senso di appartenenza al proprio territorio attraverso la conoscenza, il rispetto e l'importanza dell'ambiente.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mattina: incontro all'oasi, breve introduzione del territorio. Nella prima fase dell'attività si effettua la visita guidata nell'oasi a "caccia" di suoni, voci, ad individuare tracce, osservare animali, piante ed erbe. Durante l'escursione verranno date ai ragazzi tutte le informazioni necessarie per poter giocare, nel pomeriggio, ad una speciale caccia al tesoro. È un gioco a squadre molto divertente che coinvolge tutti i partecipanti in una sana e stimolante competizione.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.oasicamello@venetoagricoltura.org - fax: 0426 661180.

STAGIONALITÀ

Settembre-Ottobre e Marzo-Giugno

DURATA

Intera giornata

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Secondo ciclo della scuola primaria e scuola secondario di primo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, il costo è di € 210 a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) inclusa la consegna del materiale didattico





Cercatori d'oro

Codice attività: CM35

OBIETTIVI

Conoscere lo stato di salute dell'ambiente acquatico basandosi sugli organismi che lo popolano (indicatori ambientali), favorendo il lavoro di gruppo, la partecipazione attiva, la discussione e il confronto tra i ragazzi, con lo scopo di far crescere quantitativa e qualitativamente la cultura dell'ambiente.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mattina: incontro all'oasi e breve introduzione sull'ambiente. Si prosegue con una passeggiata lungo i sentieri del canneto a caccia di suoni e tracce. Nel pomeriggio, dopo la suddivisione in piccoli gruppi, si procederà alla raccolta di campioni di acqua e terreno utilizzando appositi strumenti di campionamento: carotatore, retini ecc. Successivamente, come piccoli cercatori d'oro, si setacceranno i campioni di fango alla ricerca degli organismi che li abitano, per poi esaminarli al microscopio ed osservare le specie animali e vegetali presenti.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.oasicamello@venetoagricoltura.org - fax: 0426 661180.

STAGIONALITÀ

Settembre-Ottobre e Marzo-Giugno

DURATA

Mezza giornata o giornata intera

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Secondo ciclo della scuola primaria e scuola secondario di primo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, è previsto il costo di € 210 a Guida per gruppo classe (massimo 25 partecipanti) per giornata intera e di € 160 a Guida per gruppo classe (massimo 25 partecipanti) per mezza giornata (solo laboratorio), inclusa la consegna di materiale didattico.





Codice attività: CM36

OBIETTIVI

Conoscenza delle peculiarità del territorio deltizio ed in particolare dell'oasi, inserita tra i siti di Rete Natura 2000 come area designata a proteggere le specie animali e vegetali e gli habitat vulnerabili presenti nel territorio europeo. Attraverso un percorso didattico che ripercorre l'evoluzione dell'oasi, si acquisirà la capacità di comprendere le relazioni tra gli elementi naturali e gli interventi antropici.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mattina: incontro all'oasi e breve introduzione all'ambiente. La visita guidata tra i sentieri permetterà ai ragazzi di ascoltare i suoni e le voci del canneto, come l'inconfondibile canto del cannareccione oltre ai cori dei fagiani che nidificano nel fitto della vegetazione palustre. Nel pomeriggio, dopo il trasferimento con il pullman, si navigherà alle foci del ramo principale del Po, dove è possibile osservare la maestosità del fiume quando incontra il mare e le numerose specie di uccelli che popolano lagune e canneti.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.oasicamello@venetoagricoltura.org - fax: 0426 661180.

STAGIONALITÀ

Settembre-Ottobre e Marzo-Giugno

DURATA

Intera giornata


TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Secondo ciclo della scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, il costo è di € 210 a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) inclusa la consegna del materiale didattico e di € 8,00 a persona per motonave





Un tesoro da affmare: l'allevamento ittico nelle valli da pesca del Delta del Po

Codice attività: CM37

OBIETTIVI

Scoprire e imparare le molteplici forme di vita che popolano le acque e i fondali del mare e delle lagune costiere; habitat di rilevanti importanze naturalistiche, oltre che importanti risorse economiche. Sarà possibile visitare il centro Ittico Bonello, dove poter toccare con mano la possibile convivenza tra le attività produttive legate alla pesca e il delicato equilibrio che regola l'ambiente naturale.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mattino: incontro all'oasi per breve introduzione del territorio, segue trasferimento al Centro Ittico Bonello per comprendere il funzionamento di una valle da pesca ed imparare le tecniche di allevamento di alcune specie di pesci e molluschi. Nel pomeriggio, approfondiremo alcune tecniche di pesca, visiteremo un porticciolo incontrando ed osservando gli strumenti utilizzati dai pescatori, parleremo di specie "aliene", infine una passeggiata in spiaggia permetterà di riconoscere alcune forme di vita marine e di analizzare eventuali ritrovamenti effettuati sulla battigia.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.oasicamello@venetoagricoltura.org - fax: 0426 661180.

STAGIONALITÀ

Settembre-Ottobre e Marzo-Giugno

DURATA

Intera giornata

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Secondo ciclo della scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, il costo è di € 210 a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) inclusa la consegna del materiale didattico





Le fate dei prati

Codice attività: CM38

OBIETTIVI

Introdurre al concetto della diversità biologica stimolando nei ragazzi la curiosità verso organismi di piccole dimensioni, analizzando le relazioni tra le diverse componenti del mondo animale e vegetale, comprendendo il ruolo che svolgono in natura, quali indicatori dello stato di salute del nostro ambiente.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mattina: incontro all'oasi e breve introduzione del territorio. Segue passeggiata lungo i sentieri, tra prati e arbusti fioriti alla ricerca delle farfalle, leggere creature che colora o la vegetazione. Con l'ausilio degli strumenti a disposizione lungo il sentiero e forniti dalla guida, i ragazzi impareranno a conoscere le principali caratteristiche di questi affascinanti insetti e apprezzarne l'importanza ecologica. Nel pomeriggio, si rielaboreranno le informazioni ed i dati raccolti durante l'uscita fissando in modo divertente alcuni concetti fondamentali grazie a giochi e attività di verifica.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.oasicamello@venetoagricoltura.org - fax: 0426 661180.

STAGIONALITÀ

Settembre e Aprile -Giugno

DURATA

Mezza giornata—solo escursione o intera giornata

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, il costo a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) è di € 210 per giornata intera e di € 120 per mezza giornata, inclusa la consegna del materiale didattico





Il bosco ritrovato

Codice attività: CM39

OBIETTIVI

Un itinerario accompagnato da un'attività didattica alla scoperta del territorio attraverso l'uso dei cinque sensi. Promuovere il valore della diversità biologica e culturale, far maturare nei più giovani la consapevolezza dell'importanza ecologica e produttiva del "verde", dalla siepe del giardino al bosco, fino alla grande foresta, ecosistemi importanti per l'equilibrio naturale del nostro Pianeta.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Mattina: incontro all'oasi e breve introduzione al territorio. Si inizia l'esplorazione lungo i sentieri del Bosco della Donzella dove sarà possibile percepire l'armonia che regna tra i suoi abitanti. Con occhi ed orecchie vigili per essere pronti ad avvertire anche i più esili fruscii, seguendo le tracce e gli indizi lasciati dagli animali, si comprenderà l'importanza della diversità ecologica. Nel pomeriggio, si rielleranno le informazioni ed i dati raccolti durante l'uscita fissando in modo divertente alcuni concetti fondamentali grazie a giochi e attività di verifica.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattate: e-mail: educazione.oasicamello@venetoagricoltura.org - fax: 0426 661180.

STAGIONALITÀ

Settembre- Ottobre e Marzo -
Giugno

DURATA

Mezza giornata—solo escursione
nel Bosco della Donzella o intera
giornata

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, il costo a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) è di € 210 per giornata intera e di € 120 per mezza giornata, inclusa la consegna del materiale didattico



2_CENTRO DI ANIMAZIONE RURALE VALLEVECCHIA

ValleVecchia si inserisce nell'area del litorale veneziano in prossimità dei grandi lidi di Caorle e Bibione, tipico esempio del connubio fra ambiente naturale e aree bonificate.



Come raggiungere il Centro:

Dal casello autostradale di Portogruaro (28 km): prendere per Concordia Sagittaria e procedere per la frazione Sindacale. Raggiunta la s.p. Fausta procedere verso sinistra per alcuni km fino al semaforo di Lugugnana. Svoltare a destra, attraversare l'abitato di Castello di Brussa, proseguire in direzione del mare fino al ponte di accesso a ValleVecchia e girare a sinistra per il Museo.

Dal casello autostradale di S. Stino di Livenza (43 km): dopo il centro di S. Stino, seguendo le indicazioni per Caorle, attraversare la s.s. Triestina Alta e proseguire verso sud. Alla rotonda con la s.s. Triestina Bassa, svoltare a sx in dir. Bibione. Dopo 15 km, al semaforo di Lugugnana, svoltare a destra e seguire il percorso descritto in precedenza.



Il litorale sabbioso Alto Adriatico: dalla battigia al bosco igrofilo

Codice attività: VV35

OBIETTIVI

Osservare il paesaggio e l'ambiente: il fenomeno ondoso, le brezze marine, il substrato sabbioso, etc. Conoscere la biologia e l'ecologia del litorale: gli organismi acquatici dei bassi fondali, le piante pioniere e le loro strategie di adattamento, le relazioni tra l'ambiente, la presenza vegetale e la distribuzione animale. Individuare le successioni ecologiche. Leggere e interpretare le trasformazioni ambientali: turismo balneare, rimboschimenti retrodunali, etc.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

L'escursione si svolge lungo un transetto ideale che consente di osservare e conoscere la complessità ambientale e le diverse comunità viventi tipiche dei biotopi di duna, delle depressioni palustri interdunali, della pineta mista, dei boschi igrofili.

L'itinerario in ambiente prosegue con la visita al Museo Ambientale di VALLE VECCHIA; la lettura storica e socio-economica, geografica e naturalistica del territorio e delle trasformazioni d'ambiente di Valle Vecchia e della Laguna di Caorle; l'osservazione guidata dei pannelli didattici, diorami, plastici e l'utilizzo di postazioni interattive presenti all'interno della struttura museale.

La ricostruzione di un casone realizzato con le tradizionali tecniche dei pescatori consente di conoscere le vicende storiche e sociali che hanno interessato questa area.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.vallevecchia@venetoagricoltura.org

STAGIONALITÀ

Tutto l'anno

DURATA

Intera giornata

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado (con programmi e linguaggio differenziati)

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, è previsto il costo di € 200 a Guida per ogni gruppo classe (massimo 30 partecipanti), inclusa la consegna di materiale didattico.





La palude dolce di Porto Falconera

Codice attività: VV36

OBIETTIVI

Leggere il paesaggio e l'ambiente di un biotopo acquatico-palustre.

Conoscere la biologia e l'ecologia della palude dolce: la flora acquatica e palustre, la diversità faunistica: gli invertebrati acquatici e la fauna superiore.

Individuare le relazioni ecologiche di un ecosistema palustre

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

L'itinerario in ambiente si sviluppa per circa 2 km lungo gli arginelli che delimitano gli stagni palustri ricostruiti presso le bocche di Porto Falconera e a ridosso del canale Canadare. Gli specchi d'acqua profonda, le pozze d'acqua bassa, gli isolotti a melma scoperta e le fasce di canneto, consentono di scoprire e conoscere il paesaggio e l'ambiente delle paludi dolci, le cui peculiarità si coniugano ad una diversità floristica e faunistica di notevole interesse.

Lungo l'itinerario è possibile fruire di una torretta di osservazione che si affaccia sulle zone umide, alla scoperta dell'avifauna selvatica.

L'itinerario in ambiente prosegue con la visita al Museo Ambientale di VALLE VECCHIA; la lettura storica e socio-economica, geografica e naturalistica del territorio e delle trasformazioni d'ambiente di Valle Vecchia e della Laguna di Caorle; l'osservazione guidata dei pannelli didattici, diorami, plastici e l'utilizzo di postazioni interattive presenti all'interno della struttura museale.

La ricostruzione di un casone realizzato con le tradizionali tecniche dei pescatori consente di conoscere le vicende storiche e sociali che hanno interessato questa area.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.vallevecchia@venetoagricoltura.org

STAGIONALITÀ

Tutto l'anno

DURATA

Intera giornata

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, è previsto il costo di € 200 a Guida per ogni gruppo classe (massimo 30 partecipanti), inclusa la consegna di materiale didattico.





Il litorale sabbioso, la palude salmastra di Porto Baseleghe e la pineta

Codice attività: VV37

OBIETTIVI

Osservare il paesaggio e l'ambiente della palude salmastra. Conoscere la biologia e l'ecologia delle lagune: la flora e la fauna tipiche, le relazioni tra l'ambiente, la presenza vegetale e la distribuzione animale. Individuare le dinamiche stagionali di presenza e di frequenza relative alle specie faunistiche più rappresentative e più diffuse. Conoscere le specie arboree presenti nella pineta e le relative caratteristiche ecologiche. Leggere e interpretare le trasformazioni d'ambiente: pineta, rimboschimenti retrodunali, turismo balneare.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

L'escursione è rappresentata da una passeggiata lungo il litorale di Valle Vecchia fino alla laguna salmastra di Porto Baseleghe, dove è possibile osservare il paesaggio tipico della palude salmastra. Le fasce ambientali che si succedono dalla battigia alla pineta e caratterizzano il litorale di Valle Vecchia, rappresentano un'interessante opportunità di conoscenza delle caratteristiche d'ambiente e della biodiversità della duna, degli avvallamenti interdunali e della pineta: ambienti che in epoca storica erano propri dei litorali altoadriatici. L'itinerario si conclude a Porto Baseleghe, dove è possibile osservare il paesaggio tipico della palude salmastra, caratterizzato da bassi fondali lagunari e superfici di barena.

L'itinerario in ambiente prosegue con la visita al Museo Ambientale di Valle Vecchia; la lettura storica e socio-economica, geografica e naturalistica del territorio e delle trasformazioni d'ambiente di Valle Vecchia e della Laguna di Caorle; l'osservazione guidata dei pannelli didattici, diorami, plastici e l'utilizzo di postazioni interattive presenti all'interno della struttura museale. La ricostruzione di un casone realizzato con le tradizionali tecniche dei pescatori consente di conoscere le vicende storiche e sociali che hanno interessato questa area.

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.vallevecchia@venetoagricoltura.org

STAGIONALITÀ

Tutto l'anno

DURATA

Intera giornata

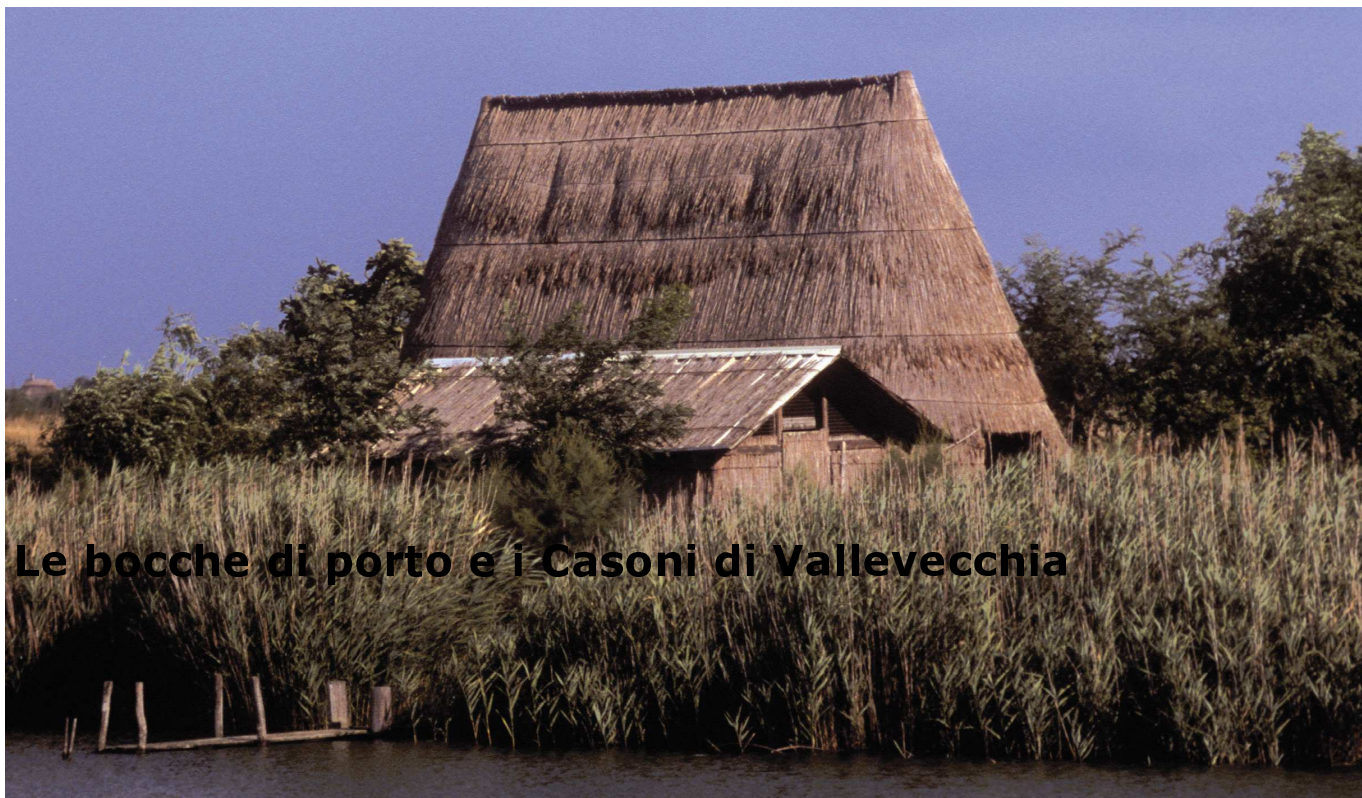
TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, è previsto il costo di € 200 a Guida per ogni gruppo classe (massimo 30 partecipanti) inclusa la consegna di materiale didattico.





Le bocche di porto e i Casoni di Vallevecchia

Codice attività: VV38

OBIETTIVI

Conoscere la biologia e l'ecologia degli ambienti di foce: la flora e la fauna tipiche delle lagune salmastre, le relazioni tra l'ambiente, la presenza vegetale e la distribuzione animale.

Esplorare le superfici di barena e conoscere la vegetazione tipica degli ambienti salmastri.

Conoscere la comunità faunistica lagunare di basso fondale e l'avifauna di foce.

Conoscere le architetture spontanee dell'ambiente palustre caprolano: i casoni piscatori.

PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

I casoni costituiscono le più interessanti testimonianze etnografiche e culturali presenti nell'area di Valle Vecchia.

La loro struttura architettonica elementare, le tecniche costruttive, i materiali da costruzione e la stessa collocazione lungo gli alvei navigabili costituiscono aspetti da conoscere, per comprendere efficacemente il rapporto uomo-ambiente nel territorio di Caorle.

L'escursione consente di visitare un avamposto di casoni minacciato dall'erosione marina ed altre, suggestive situazioni, proprie della superficie insulare di Valle Vecchia.

L'itinerario in ambiente prosegue con la visita al Museo Ambientale di Valle Vecchia; la lettura storica e socio-economica, geografica e naturalistica del territorio e delle trasformazioni d'ambiente di Valle Vecchia e della Laguna di Caorle; l'osservazione guidata dei pannelli didattici, diorami, plastici e l'utilizzo di postazioni interattive presenti all'interno della struttura museale. La ricostruzione di un casone realizzato con le tradizionali tecniche dei pescatori consente di conoscere le vicende storiche e sociali che hanno interessato questa area

PRENOTAZIONI

Per informazioni sulle visite, sui contenuti e sulle modalità, contattare: e-mail: educazione.vallevecchia@venetoagricoltura.org

STAGIONALITÀ

Tutto l'anno

DURATA

Mezza giornata o giornata intera

TARGET (LIVELLO SCOLASTICO)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

COSTI

Se l'iniziativa non rientra nelle visite gratuite finanziate da Veneto Agricoltura, è previsto il costo di € 200 a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) per giornata intera e di € 160 a Guida per gruppo classe (massimo 30 partecipanti) per mezza giornata, inclusa la consegna di materiale didattico

